



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

i tempi del **Risorgimento**

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia

12 novembre
21 dicembre
2011

Piccoli Teatri
della Provincia di Livorno





1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

i tempi del Risorgimento

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia



Ente Musicale e Culturale
«Giacomo Puccini»
Suvereto



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione*



Provincia di Livorno



Comune di Campiglia Marittima



Comune di Castagneto Carducci



Comune di Collesalveti



Comune di Portoferraio



Comune di Rio nell'Elba



Comune di Suvereto

anbina



Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali

I luoghi del Festival

Teatro dei Concordi, Campiglia Marittima

Teatro Roma, Castagneto Carducci

Sala Spettacolo, Teatro di Collesalveti

Teatro dei Vigilanti, Portoferraio

Teatro Garibaldi, Rio nell'Elba

Centro storico, Suvereto



i tempi del Risorgimento

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia



Ente Musicale e Culturale
«Giacomo Puccini»
Suvereto

L'Ente è da anni attento ed attivo nel presentare iniziative volte alla diffusione della cultura ed alla valorizzazione del territorio ove affonda le proprie radici fin dal lontano 1823.

L'attività sociale, rigorosamente apartitica e senza scopo di lucro, è stata formalizzata nel 1991 con l'adozione per atto pubblico dello statuto attualmente in vigore.

La più recente attività dell'Ente è costellata da eventi e riconoscimenti di indubbio valore.

Nel 1993 nasce la rassegna di arte varia «SuverArt» che, pensata per festeggiare i 170 anni della Filarmonica «G. Puccini», ha subito raccolto riscontri positivi e trasformata in evento con cadenza annuale è divenuta negli anni un ottimo strumento anche per la valorizzazione di Suvereto. La programmazione ha visto alternarsi maestri d'eccellenza internazionale e giovani concertisti spaziando dalla musica classica al jazz, alla musica di strada.

Contemporaneamente sviluppa nuovi progetti nell'ambito dello scambio interculturale e dell'educazione musicale di base: Sarabanda, Echi dal Mondo, Laboratori musicali permanenti.

Nel 2008 l'Ente intraprende un percorso di conoscenza e di attività all'estero, progettando e realizzando la missione Columbus con la partecipazione alla parata sulla Fifth Avenue di New York e l'allestimento di un road show dedicato alla valorizzazione del territorio. Nell'occasione è stata nuovamente riconosciuta all'Ente la valenza della sua attività e la lungimiranza nel portare l'Italia nel mondo con una speciale onorificenza consegnata da Mr. George Honorato, senatore dello stato di New York.

Dal 2009 l'Ente è impegnato nel definire percorsi di cooperazione internazionale indirizzati allo scambio interculturale per le giovani generazioni ed alla divulgazione della cultura del proprio territorio.

Oggi l'Ente promuove, sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica di Missione, il Festival «I tempi del Risorgimento».



«Liberi non saremo se non siamo uni», suonava un verso famoso di Alessandro Manzoni, cui faceva eco l'inno garibaldino «Si scopran le tombe, si levano i morti...». Il Risorgimento si esprime con le società segrete dei patrioti, i moti rivoluzionari, l'opera dei pensatori che nei loro scritti difendono le idee di libertà, di unità, di indipendenza.

Celebrare questo importante momento storico e culturale deve essere un momento che permetta una vera riflessione sul cammino che è stato percorso. Nessun paese ha posseduto, come l'Italia, una quantità di culture particolari, di piccole patrie e di mondi dialettali.

Il Festival «I tempi del Risorgimento» vuole sottolineare le espressioni popolari caratteristiche del periodo storico che ha dato i natali alla nostra nazione andando a riscoprire e valorizzare le radici delle forme artistico/ espressive utilizzate: le filarmoniche, i repertori musicali, gli strumenti musicali, i burattini e la marionette, gli eroi del risorgimento.

Portare queste forme di arte sui palcoscenici dei piccoli centri è come far rivivere la storia; ogni spettacolo, infatti, rappresenta l'evoluzione ed il racconto dell'essere italiano, ogni artista affonda le proprie radici nella storia ed è il testimone vivente del passato del suo territorio.

È importante che questo momento celebrativo divenga strumento utile per ritrovarsi, confrontarsi e fare tesoro del passato storico e culturale che rappresenta un legame indissolubile tra folklore, tradizione e vita vissuta.

Ente Musicale e Culturale
 «Giacomo Puccini» Suvereto



sabato 12 novembre 2011

Museo di Arte Sacra, Suvereto – ore 16-19.30

Convegno: «La banda musicale nella società contemporanea quale strumento di formazione: quali progetti e quali risorse?»

in collaborazione con

aubina  **YAMAHA** 

domenica 13 novembre 2011

Centro storico del Comune di Suvereto – ore 10.30

Festeggiamenti di Santa Cecilia patrona dei musicisti

Sfilate delle Filarmoniche della Provincia di Livorno per le vie del paese con libere esibizioni

in collaborazione con

aubina Progetto Verde San Lorenzo

giovedì 24 novembre 2011

Teatro Roma, Castagneto Carducci – ore 21.30

Compagnia viaggiante burattini e marionette «Is Mascareddas»

Anima e coru

venerdì 25 novembre 2011

Sala Spettacolo, Collesalveti – ore 21.30

Compagnia viaggiante burattini e marionette «Is Mascareddas»

Anima e coru

sabato 26 novembre 2011

Teatro Garibaldi, Rio nell'Elba – ore 17

Compagnia viaggiante burattini e marionette «Is Mascareddas»

Anima e coru

domenica 27 novembre 2011

Teatro dei Vigilanti, Portoferraio – ore 16

Compagnia viaggiante burattini e marionette «Is Mascareddas»

Anima e coru

venerdì 9 dicembre 2011

Teatro Roma, Castagneto Carducci – ore 21.30

Vanni De Lucia e Sandro Paradisi

Partimmo in Mille (per un'Italia Una!)

sabato 10 dicembre 2011

Teatro dei Concordi, Campiglia Marittima – ore 21.30

Orchestra a plettro Circolo mandolinistico Risveglio

«Che seggian tutti fratelli» parole e musica per l'Unità d'Italia

in collaborazione con Associazione L'incantevole aprile



domenica 11 dicembre 2011

Teatro dei Concordi, Campiglia Marittima – ore 21.30

Filarmonica «Giacomo Puccini» di Suvereto

Concerto

in collaborazione con Associazione Musicale Schola Cantorum Rosignano

venerdì 16 dicembre 2011

Sala Spettacolo, Collesalveti – ore 21.30

Mirco Mungari

Influssi risorgimentali nel repertorio calabrese per zampogna

sabato 17 dicembre 2011

Teatro Garibaldi, Rio nell'Elba – ore 17

Mirco Mungari

Influssi risorgimentali nel repertorio calabrese per zampogna

domenica 18 dicembre 2011

Teatro Roma, Castagneto Carducci – ore 21.30

Mirco Mungari

Influssi risorgimentali nel repertorio calabrese per zampogna

lunedì 19 dicembre 2011

Chiesa di San Giusto, Suvereto – ore 21.30

Filarmonica «Giacomo Puccini» di Suvereto

Concerto

mercoledì 21 dicembre

Museo di Arte Sacra, Suvereto – ore 18.00

Presentazione degli Atti a stampa *Il sogno della ragione ed il 1849 in Europa, in Italia e in Toscana*

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Al fine di garantire la maggiore fruibilità degli spettacoli si consiglia di effettuare la prenotazione del posto telefonando al numero 333.5295348 fino al giorno prima dello spettacolo. Sono previsti posti per spettatori disabili previa comunicazione delle disabilità al fine di individuare e comunicare il miglior accesso alla sala.

Dal 12 novembre al 21 dicembre

Saletta Lombardi – Via Piave, 9 – Suvereto

«Il Risorgimento: acqua passata...?»

Attività, pubblicazioni ed annuari storici del Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali

Dal 12 novembre al 21 dicembre

Ciclo di Incontri storici sul Risorgimento dedicati alle scuole elementari e medie della Provincia di Livorno a cura del Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali.



sabato 12 novembre 2011

Museo di Arte Sacra, Suvereto – ore 16-19.30

Convegno: «La banda musicale nella società contemporanea quale strumento di formazione: quali progetti e quali risorse?»

Relatori

On. Rosa Bruna De Pasquale (*Componente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati*), **Cristiano Onerati** (*Strumenti musicali*), **Dott. Raffaele Volpe** (*Responsabile Yamaha della divisione fiati*), **Prof. Jacopo Maccioni** (*Dirigente scolastico dell'I.C. di Monte San Savino, Arezzo*), **M° Giampaolo Lazzeri** (*Presidente ANBIMA Toscana*)

domenica 13 novembre 2011

Centro storico del Comune di Suvereto – ore 10.30

Festeggiamenti di Santa Cecilia patrona dei musicisti

Sfilate delle Filarmoniche della Provincia di Livorno per le vie del paese con libere esibizioni

L'importanza di riconoscere il valore culturale, artistico ed educativo delle bande musicali costituisce un aspetto fondamentale per garantirne il sostegno e la valorizzazione. Non da meno è l'azione di aggregazione sociale che ogni giorno anima le sedi delle filarmoniche e che permette di creare contesti dove è ancora possibile riscoprire la propria storia e dove sull'onda della musica si riesca a rendere protagonisti tutti i partecipanti. Proprio in occasione dei festeggiamenti risorgimentali, un momento di riflessione su questi importanti pilastri della società risulta fondamentale. Le prime forme di società filarmoniche nascono proprio per poter esprimere e trasmettere i loro ideali facendo da colonna sonora agli avvenimenti e distaccandosi dai corpi bandistici a carattere militare, segnando il passaggio delle epoche ed i cambiamenti della società.

Poi la banda di paese, nella prima metà del Novecento in assenza di televisione, aveva l'importante compito di portare la musica d'opera fuori dai grandi teatri e farla conoscere alla gente comune, vale a dire che la musica arrivava nei paesi attraverso la banda. A questo si affiancava il compito di dare solennità alle funzioni religiose e civili all'aperto nonché di portare gioia in occasioni di festa.

Per i bambini di ogni tempo il suono della banda significa festa. L'entrare nella banda era un privilegio riservato a pochi, avveniva a seguito di selezioni che non riguardavano solo l'aspetto musicale ma anche quello comportamentale. Oggi suonare nella banda non è più forse così prestigioso ma la banda ha conservato una sua importante funzione all'interno della comunità di un paese.

Queste realtà hanno bisogno, sì degli applausi, del sostegno e dell'incoraggiamento del pubblico, ma hanno bisogno anche di attenzione e rispetto per l'instancabile lavoro che offrono alle comunità. Una delle sue più importanti funzioni è diventata quella educativa e di formazione musicale. Molti ragazzi passano tra le sue file, imparano a suonare uno strumento, ci rimangono un po' e poi vanno per la loro strada nella vita, portando con sé un patrimonio importante. Il fare musica infatti non solo educa la sensibilità musicale – e chi ha prodotto musica ne sa apprezzare meglio il valore – ma educa la sensibilità tout court ed il carattere, la costanza di un impegno, la capacità di dare correttamente il proprio apporto in un gruppo senza prevaricare. Purtroppo oggi non è facile far comprendere il valore di un'educazione musicale ed il valore di una banda, che non offre ai ragazzi, come altre attività, prospettive di facile successo. E quindi la nostra banda, come un migliaio di altre bande italiane, soffre di un congenito problema di lotta per la sopravvivenza tra problemi economici, organizzativi e di organico. La festa di Santa Cecilia è un'occasione importante per dare un significato alle bande musicali e soprattutto per riconoscere a tutti i componenti il loro ruolo insostituibile.

in collaborazione con

anbima  **YAMAHA** 

Progetto Verde San Lorenzo





Comitato Livornese per
la promozione dei valori
risorgimentali

Il Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali si è costituito nel luglio del 2000. Opera nella convinzione che il grande patrimonio di ideali e di aspirazioni rappresentato dal periodo della storia italiana chiamato **Risorgimento**, che si è affermato come fondante dello spirito nazionale, animatore della crescita istituzionale, inalterabile pilastro della coscienza democratica, fino a costituire un elemento insostituibile della Costituzione repubblicana, non possa essere dimenticato, trascurato o disperso. Il Comitato vuole dunque contribuire a mantenere vive, specialmente presso le giovani generazioni, la memoria e la coscienza di un fenomeno che con il sacrificio di tanti Italiani, molti dei quali giovanissimi, sostenne, anche in seguito e fino ai nostri giorni, lo spirito di libertà e di democrazia contro chiunque intese sminuirlo e disprezzarlo. Il Comitato intende valorizzare in particolare il contributo dato da Livorno a questi processi storici, facendo riferimento in primo luogo alle giornate del 10 ed 11 maggio 1849, quando decine di giovani si immolarono per testimoniare la comprensione profonda di quei valori contro i cannoni austriaci, ritenendo anche che quegli episodi meritino ancora, a distanza di tempo, la dovuta e adeguata considerazione.

Il Comitato si propone di stabilire uno speciale rapporto con le Scuole di Livorno e dei Comuni della Provincia e di raccogliere l'adesione di enti, associazioni e personalità che, per importanza del ruolo sociale o pubblico da essi svolto intendano contribuire a conseguire le finalità di cui sopra. Fa appello a tutti coloro che, senza alcuna distinzione di parte, di partito o di opinione, si riconoscono nei principi affermatosi nel Risorgimento, perché contribuiscano a diffondere il senso dell'iniziativa ed agevolino la sua riuscita. Il ciclo di incontri storici, proposti nell'ambito del Festival «I tempi del Risorgimento», coinvolgerà le scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Campiglia Marittima, Suvereto, Piombino, Portoferraio, Rio nell'Elba, Rosignano, Castagneto, San Vincenzo, Cecina, Collesalveti, Campo nell'Elba, Capoliveri, Bibbona, Rio Marina, Marciana Marina. La popolazione studentesca coinvolta in questa importante attività di conoscenza del periodo risorgimentale potrà partecipare attivamente alle conferenze ma anche ritrovare i temi trattati negli spettacoli e nei concerti proposti. L'approccio del Festival mira proprio a segnare le memorie del risorgimento andando a proporre attività non solo celebrative ma anche stimolanti che possano generare nell'utente-spettatore una sorta di percorso culturale volto proprio alla scoperta diretta dei valori, degli eroi, dei suoni che hanno accompagnato la nazione che viviamo.

Dal 12 novembre al 21 dicembre

Ciclo di Incontri storici sul Risorgimento dedicati alle scuole elementari e medie della Provincia di Livorno a cura del Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali

Dal 12 novembre al 21 dicembre

Saletta Lombardi – Via Piave, 9 – Suvereto

«Il Risorgimento: acqua passata...?»

Apertura 12, 13, 19, 20, 26, 27 novembre; 3, 4, 17, 18 dicembre: orario 17-19.30

7, 8, 9, 10, 11 dicembre: orario 10.30-13 e 15.30-19.30

Uno spazio dedicato alle attività svolte dal Comitato nelle scuole della Provincia dove è possibile anche consultare le pubblicazioni e gli annuari storici.

mercoledì 21 dicembre

Museo di Arte Sacra, Suvereto – ore 18.00

Presentazione degli Atti a stampa *Il sogno della ragione ed il 1849 in Europa, in Italia e in Toscana*, ETS, Pisa 2011

A cura del Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali

Saranno presenti: il **Prof. Fabio Bertini**, Presidente del Comitato ed il **Prof. Pier Fernando Giorgetti**, curatore degli Atti

Il Comitato Livornese per la promozione dei valori Risorgimentali è lieto di concludere il «Festival per la memoria dell'Unità d'Italia» presentando gli Atti a stampa dell'ultimo dei suoi Convegni a tale ricorrenza dedicati, dal titolo *Il sogno della ragione ed il 1849 in Europa, in Italia e in Toscana*, ETS, Pisa 2011.

Tale opera costituisce il quinto volume della Collana storica del Comitato Livornese denominata «Il Risorgimento tra Mediterraneo ed Europa»: è una denominazione che di per sé già indica una lettura del Risorgimento puntualmente antitetica al riduzionismo con il quale troppo spesso ci si avvicina ad esso e che è protesa a riscoprirne i valori civili, culturali e politici che furono capaci di far vivere ad un popolo in risveglio un sogno ad occhi aperti: che, nel 1848-1849, fu «il sogno della ragione».



Compagnia viaggiante burattini e marionette «Is Mascareddas»

Anima e coru

Nuovo spettacolo per burattini a guanto vincitore del XXI Premio Nazionale Ai Bravi Burattinai d'Italia. Il prestigioso riconoscimento è l'ultimo tributo alla compagnia di **Tonino Murru** e **Donatella Pau** e alla sua attività trentennale.

«Anima e coru» è un omaggio alla Burattineria, che ha avuto tanto peso come strumento di intrattenimento ma anche di diffusione dei contenuti culturali e politici, proprio nel periodo del Risorgimento e ospita, tra i suoi sketch, un episodio dedicato alla lirica.

«Anima e coru» dà lo spunto alla compagnia, e in particolare, a Tonino Murru, suo interprete unico, per riflettere sui primi densissimi trent'anni di attività consacrata al teatro d'animazione, attraverso personaggi storici ideati da Is Mascareddas, uno su tutti il burattino Areste Paganòs, e varie *new entries* create apposta per la nuova pièce da Donatella Pau (con costumi realizzati da Anna Sedda e scenografie di Stefano Dallari e Tonino Murru).



Lo spettacolo si articola in una girandola di dieci episodi, brevi sketch firmati a quattro mani da Cristiano Bandini e Tonino Murru, in cui si susseguono personaggi, stili, tecniche di animazione e climi poetici diversi. La panoramica sul lavoro di Is Mascareddas diventa così il pretesto per raccontare la storia della burattineria. Le scene dentro la baracca sono intervallate da interventi fuori baracca del burattinaio, che ha il compito di guidare gli spettatori nei segreti e nei problemi della sua nobile arte, tra gag, danze, liti, baci e abbracci e le immancabili legnate, segno distintivo del teatro tradizionale di burattini.

Oltre a compiere un viaggio artistico all'indietro «Anima e coru» indaga su quale contributo può dare il teatro d'animazione nell'interpretazione della realtà, sul ruolo della burattineria nel panorama espressivo delle arti sceniche, con la sua straordinaria capacità di emozionare lo spettatore e di esprimere una vasta gamma di situazioni e sentimenti. Anima e cuore sono anche le risorse da impiegare per svolgere il mestiere di burattinaio per trent'anni, ma soprattutto anima e cuore sono gli ingredienti che un burattinaio deve trasferire nel corpo del burattino perché si realizzi il prodigio di un oggetto inanimato che prende vita dinanzi al pubblico.

giovedì 24 novembre 2011 ore 21.30

Teatro Roma – Via A. Gramsci, 1 – Castagneto Carducci

venerdì 25 novembre 2011 ore 21.30

Sala Spettacolo – Piazza Gramsci – Collesalveti

sabato 26 novembre 2011 ore 17

Teatro Garibaldi – Via I. Zambelli – Rio nell'Elba

domenica 27 novembre 2011 ore 16

Teatro dei Vigilanti – Piazza Gramsci – Portoferraio

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero

Compagnia viaggiante
burattini e marionette «Is Mascareddas»
Anima e coru



Vanni De Lucia e Sandro Paradisi
Partimmo in Mille (per un'Italia Una!)

i tempi del Risorgimento

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia

Vanni De Lucia e Sandro Paradisi *Partimmo in Mille (per un'Italia Una!)*

L'impresa garibaldina nelle lettere dalla Sicilia del 'poeta soldato' Ippolito Nievo

Produz. Associazione Culturale KOB – Kultur On Border. Con il contributo del Comune di Colloredo di Monte Albano (Ud) ed il Patrocinio della FONDAZIONE NIEVO, Roma

11 maggio 1860, milleottantanove volontari, molti i giovanissimi, male armati, privi di mezzi e divise, sbarcano a Marsala sfidando un esercito regolare di venticinquemila soldati perfettamente equipaggiati ed inquadri: marce massacranti, temerari assalti alla baionetta, scontri corpo a corpo, ardite e veloci manovre: vincono. Tra i Mille garibaldini c'è Ippolito Nievo, il 'poeta soldato', come è chiamato dai compagni, un intellettuale di buona famiglia, non ancora trentenne, ma con alle spalle una ricca produzione letteraria ed i campi di battaglia, a fianco di Garibaldi, nella seconda guerra d'indipendenza.

Lo spettacolo è l'attenta, divertita ed ironica descrizione del contesto sociale siciliano e del non facile rapporto dei garibaldini con la strategia cavouriana che, il Nievo, fa a parenti ed amici, nella corrispondenza da lui inviata da Palermo, dove è vice intendente (tesoriere) della spedizione: un mondo «fermo al Seicento», che galleggia immobile tra «squisite granite», sfarzosi balli, splendidi palazzi e la miseria semif feudale delle campagne. Un viaggio nella storia e nella memoria dell'impresa militare più importante del Risorgimento, atto fondamentale per la realizzazione, 150 anni fa, dell'Italia unita.

«Partimmo in Mille» vuole essere un aiuto alla comprensione, grazie alle parole di un diretto protagonista, del cammino fatto per l'«Italia Una», dei sacrifici, gli errori, le omissioni, ma anche dell'entusiasmo ed il coraggio di chi la realizzò; un invito a «volerci bene» come nazione e a «schiena dritta» come popolo, rivendicando il diritto, per il prezzo pagato, ad un meritato e migliore futuro.

Vanni De Lucia, attore, autore e regista. Una lunga carriera iniziata nel 1976 e proseguita con successo sui palcoscenici di tutta Europa principalmente in Germania, Svizzera e Spagna. Nel 1982, vince il Torneo nazionale di Improvvisazione teatrale organizzato dal Teatro Stabile di Torino, nel 1985 il Premio al Festival Internazionale dei Clowns a Ludenscheid (RFT), nel 1992 il Premio alla carriera del Festival del Teatro Italiano. Dal 1980 inizia un sodalizio artistico con Diego Cugia, in qualità di attore ed autore partecipando a numerosi varietà e sceneggiati radiofonici. Dal 2007 coordina il progetto «Sotto i cieli d'Ippolito» per conto del Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), dedicato all'opera di Ippolito Nievo e alle tematiche Risorgimentali. Dal 2008 ha l'incarico di Docente in teoria e tecnica del teatro presso la facoltà di Comunicazione Sociale della Università Pontificia Salesiana di Roma.

Sandro Paradisi diplomatosi nel 1988 presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia vanta una lunga carriera professionale avendo iniziato a suonare già all'età di dodici anni. È considerato uno dei più bravi e versatili fisarmonicisti italiani del momento, spaziando nei diversissimi generi musicali con un talento virtuosistico che lo rende particolarmente originale. Noto per il suo ruolo da solista nell'orchestra spettacolo Vittorio Borghesi di Cesena e per collaborazioni importanti con artisti quali Altrocanto o Avion Travel, Lina Wertmuller, ha partecipato a numerosi festival e rassegne musicali.

venerdì 9 dicembre 2011 ore 21.30

Teatro Roma – Via A. Gramsci, 1 – Castagneto Carducci

Ingresso libero



Orchestra a plettro Circolo mandolinistico Risveglio

«Che seggian tutti fratelli» parole e musica per l'Unità d'Italia

In collaborazione con l'Associazione L'incantevole aprile

Il Circolo Mandolinistico Risveglio, erede di una grande tradizione del mandolino a Genova ed in Liguria, è stato fondato il 1° ottobre 1923 e da allora fino ai giorni nostri ha continuato a tenere viva la cultura musicale legata agli strumenti a pizzico ed in particolare al mandolino, forte di essere rimasto l'unica associazione di questo tipo a Genova, di molte presenti nel corso del Novecento. L'orchestra di strumenti a pizzico del Circolo Mandolinistico Risveglio ha partecipato a numerose manifestazioni, tra le quali vogliamo ricordare nel 1926 il Concorso nazionale di Genova, e nel 1969 il Concorso Internazionale di Brescia guidato dal M° Franco Russo. In occasione del 60° anno di fondazione, nel 1983, il Circolo ha organizzato il Festival delle Orchestre a Plettro ed il Convegno nazionale dei complessi a plettro, invitando quelli più significativi nel panorama nazionale ed internazionale. A seguito di tale manifestazione, l'Orchestra del Circolo è stata invitata a suonare nel giugno 1985 a Vienna nella Sala Grande del Conservatorio di Stato. Nell'ottobre del 2001, il Circolo Risveglio, che è parte integrante dell'Orchestra a Pizzico Ligure, ha avuto l'onore di partecipare alla manifestazione «Il Papa incontra le famiglie» con diretta televisiva da Piazza S. Pietro, in presenza di Papa Giovanni Paolo II; concerto eseguito nello stesso anno a Varazze in occasione della concerto natalizio di chiusura del Festival Internazionale di Mandolino, con la cantante Tosca e l'arpista Vincenzo Zitello, eseguendo una trascrizione per Orchestra a Pizzico Ligure diretta dal M° Franco Russo del CD *Musica Caeli*, composto ed eseguito dai Tosca, Zitello e Melone per il Giubileo del 2000. Oggi, il Circolo Mandolinistico Risveglio svolge la sua opera sia nella didattica (dedicando particolare attenzione all'insegnamento della musica e degli strumenti ai ragazzi in età scolare con possibilità di inserimento in orchestra), sia nel recupero e nell'esecuzione del repertorio originale e della tradizione, utilizzando brani tratti dal proprio archivio: un ricchissimo archivio che custodisce partiture originali e trascrizioni per orchestra a plettro, intitolato



sabato 10 dicembre 2011 ore 21.30

Teatro dei Concordi – Via A. Moro, 1 – Campiglia Marittima

Orchestra a plettro Circolo mandolinistico Risveglio

Eliano Calamaro, direttore

Narratrice: Patrizia De Franceschi

Voci recitanti: Angela Blondeaux - Lucia Salierno

musiche di Verdi, Mascagni, Gargano, Villa Lobos, Rota

Ingresso libero

Orchestra a plettro Circolo mandolinistico Risveglio
«Che seggian tutti fratelli» parole e musica per l'Unità d'Italia



Orchestra a plettro Circolo mandolinistico Risveglio
«Che seggian tutti fratelli» parole e musica per l'Unità d'Italia



i tempi del Risorgimento

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia

all'indimenticabile Arnaldo Tegoni, violinista e mandolinista e per molti anni segretario e presidente del Circolo Risveglio. Si tratta di una vasta e preziosa collezione musicale da lui costituita e curata e riconosciuta come patrimonio dalla Sovrintendenza Beni Culturali di Genova.

Direttore: M° **Eliano Calamaro**

Diplomatosi in violino presso il Conservatorio Nicolò Paganini di Genova prosegue gli studi, sotto la guida del M° Renato De Barbieri frequentando per sette anni i corsi di perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo, con esecuzioni per violino e pianoforte alla Wiener Sale dello stesso Mozarteum. In seguito sotto la guida dei Maestri Corrado Romano a Ginevra e Stojan Kalcef a Milano prosegue un percorso di ricerca e perfezionamento dello strumento. Dopo un periodo dedicato alla didattica nei corsi sperimentali a La Spezia, partecipa a vari concorsi: vince un premio nella Rassegna della città di Vittorio Veneto nel 1975 e uno in quella di Pescara nel 1977. Il profondo legame con il M° De Barbieri prosegue e alla fine di un periodo di studio a Varallo Sesia esegue il Concerto per violino n. 2 di Karol Szymanowsky

Dal 1983 suona nell'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova e ha al suo attivo concerti in duo violino e chitarra e violino e pianoforte; ha fatto parte dell'Orchestra de «I Cameristi di Genova» diretti dal M° Nevio Zanardi col quale tutt'oggi collabora in successive formazioni sempre cameristiche.

Altra iniziativa nella didattica lo ha impegnato per circa 10 anni dal 1988 al 1998 con l'Accademia di Arenzano (GE) diretta da Padre Piergiorgio Ladone insegnando violino e dando l'avvio alla formazione di una classe musicale formata da bambini in tenera età per fare musica d'insieme a qualunque livello tecnico e con qualunque strumento. Il 27 maggio 2001 a Parma, in occasione dell'anniversario della morte di N. Paganini, ha eseguito in prima esecuzione mondiale sulla tomba dello stesso Paganini: «Sonata con variazioni per violino con accompagnamento di viola chitarra e violoncello» (Quartetto) dedicata a Camillo Sivori, spartito ricevuto, per l'occasione, dal Circolo Mandolinistico Risveglio di Genova tramite la Fondazione Francesco Sfilio.

In questi ultimi anni ha studiato col M° Giuseppe Gaccetta, fino alla scomparsa di quest'ultimo, e si è dedicato allo studio del metodo per violino scritto dal M° Francesco Sfilio: «Nuova Scuola Violinistica».

L'associazione culturale «L'incantevole aprile» collabora con municipi genovesi, musei, biblioteche, teatri, utilizzando la lettura e il racconto come momento di condivisione, riflessione, approfondimento e partecipazione emotiva. Ha già realizzato le proprie attività, con la formula 'parole e musica', presso la Biblioteca Berio, i Musei di Nervi, il Complesso di Sant'Ignazio, il Castello Brown di Portofino, Villa Narizano, Villa Bombrini, Villa Serra di Comago, il Castello d'Albertis. Recentemente ha partecipato con l'orchestra del «Circolo mandolinistico Risveglio» alla notte tricolore presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi (sede del Municipio di Genova), con letture su alcune donne del Risorgimento e, in occasione del bicentenario dalla nascita della Duchessa di Galliera, con lo spettacolo *La duchessa di Galliera si racconta*, adattamento teatrale di testi e lettere originali. Dal 2008 nel foyer del teatro della Corte di Genova, «L'incantevole aprile» organizza tre incontri annuali che prevedono la narrazione di testi, accompagnata da proiezioni e brani musicali, realizzazioni che hanno sempre avuto un buon riscontro.

Filarmonica «Giacomo Puccini» di Suvereto

La Società Filarmonica di Suvereto, costituita nel 1823, rappresenta il nucleo storico iniziale di musicisti che, attraversate le diverse esigenze socio-politiche dominanti un così lungo lasso di tempo, nel 1991 ha ispirato la nascita dell'attuale Ente Musicale e Culturale G. Puccini del quale la Filarmonica è parte integrante.

La Filarmonica svolge la propria attività musicale nell'ambito della più vasta programmazione dell'Ente del quale è parte per il raggiungimento degli scopi che lo stesso Ente si è proposto.

L'attività musicale della Filarmonica si concretizza in concerti e sfilate sia di ambito locale che regionale; le esibizioni più prestigiose sono state realizzate nel 2008 in occasione della settimana che annualmente l'America dedica a Cristoforo Colombo attraverso il Concerto tenuto per la Comunità Italiana del Queens nell'auditorium della St. Holy High School, i festeggiamenti tenuti nello stesso distretto, il Concerto nella sala convegni del Jolly Hotel Madison Towers e la Grande Parata conclusiva sulla Quinta Strada di New York.



Carmelo Santalucia, musicista, direttore; nasce ad Agrigento il 30 aprile del 1986. Nel 2007 si diploma in trombone al Conservatorio Pietro Mascagni di Livorno con il Prof. Marco Nesi e dal 2002 inizia la carriera orchestrale come Trombonista Basso nella banda di palcoscenico dell'Orchestra «Città Lirica» per le produzioni del Festival di Torre del Lago Puccini. Nel 2005 è impegnato come professore d'orchestra nella produzione *La Gioconda* di A. Ponchielli con l'Orchestra CEL di Livorno e nel 2006 collabora con l'Orchestra Associazione Musicale Colle per la Lirica nella produzione *Mascagni in scena*. Dal 2006 collabora con l'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto e l'Orchestra di Massa Marittima in qualità di trombone basso eseguendo repertori lirico-sinfonici. Ha partecipato a Master class e Corsi di perfezionamento strumentali con i Professori Gianluca Gagliardi (Trombone Basso, Teatro Massimo di Palermo), Fabiano Fiorenzani (Primo Trombone, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino), Andrea Conti (Primo Trombone, Orchestra Santa Cecilia), Charles G. Vernon (Trombone Basso, Chicago Symphony Orchestra), Rex Martin (Professore di musica alla Northwestern University di Chicago). Dal 2003 al 2009, contemporaneamente allo studio del repertorio classico-sinfonico, ha alternato il repertorio moderno collaborando con marching band e big band con le quali ha realizzato diverse incisioni discografiche, partecipato a concorsi e festival nazionali ed internazionali (Austria, Spagna, Francia) e ottenuto passaggi televisivi su programmi RAI. Ha avuto diverse esperienze anche con cantanti interna-

domenica 11 dicembre 2011 ore 21.30

Teatro dei Concordi – Via A. Moro, 1 – Campiglia Marittima

Filarmonica «Giacomo Puccini»

Carmelo Santalucia *direttore*

Associazione Musicale Schola Cantorum Rosignano

musiche di Verdi, Piovani, Morricone, Rota

lunedì 19 dicembre 2011 ore 21.30

Chiesa di San Giusto – Suvereto

Filarmonica «Giacomo Puccini»

Solista Elisa Cenni *soprano* – Carmelo Santalucia *direttore*

musiche di Verdi, Gounod, Mozart

Tutti i concerti sono a ingresso libero





i tempi del Risorgimento

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia

zionali, come apertura di Palco, tra i quali: Gloria Gaynor, Earth Wind and Fire, Kenny Wheeler e, con il cantautore Roberto Vecchioni. Nel 2007 è stato Direttore della Filarmonica «P. Mascagni» di Monteverdi e Canneto. Dal 2008 è Direttore del Coro dei Cantori Popolari della Premiata Filarmonica «G. Verdi» di San Vincenzo. Dal 2009 è Direttore Artistico della Scuola di Musica della Filarmonica «P. Mascagni» di Venturina e, Direttore della Filarmonica «G. Puccini» di Suvereto. Attualmente sta perfezionando gli studi musicali frequentando il biennio presso l'Istituto Pereggiato «R. Franci» di Siena e frequentando i corsi di composizione presso il Conservatorio «G. Puccini» di La Spezia.

Elisa Cenni, soprano. Nata a Massa Marittima, compie gli studi musicali al Conservatorio Rinaldo Franci di Siena. Si perfeziona con Edda Moser al Mozarteum di Salisburgo, all'Accademia Chigiana con Renato Bruson. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, nel 2006 entra all'Atelier Lyrique dell'Opéra di Parigi debuttando in *Orphée et Eurydice* (Amour) di Gluck; *Le nozze di Figaro* di Mozart; *Werther* (Sophie) di Massenet; *Die Rosenkavalier* di Strauss; *The Rape of Lucretia* (Lucia) di Britten; *Don Carlo* (Tebaldo) di Verdi; *Alcina* (Morgana) di Haendel; *Il matrimonio segreto* (Carolina) di D. Cimarosa; *L'enfant et les sortilèges* (Enfant) di Ravel; *Die tote stadt* (Juliette) di Korngold; *Luisa Miller* (Laura) di Verdi. In Italia canta *Un ballo in maschera* (Oscar) di Verdi, *Il signor Bruschino* (Sofia), *Il barbiere di Siviglia* (Berta) di Rossini, *La scala di seta* (Giulia) di Rossini, *La bohème* (Musetta) di Puccini, *Rigoletto* (Gilda) di Verdi in varie città tra cui Torino, per il Festival Lirica in Piazza, canta *Don Pasquale* (Norina) di Donizetti, *Il barbiere di Siviglia* (Rosina) di Rossini a Roma, *L'occasione fa il ladro* (Berenice) di Rossini. All'Opera di Berna canta *L'amour des trois oranges* (Ninette) di Prokof'ev. Ha lavorato con registi e direttori come Robert Carsen, Beppe de Tomasi, Gram Vick, Daniel Oren, Massimo Zanetti, Jean-Christophe Spinosi, Pinchas Steinberg, Carlo Rizzi.

L'Associazione Musicale Schola Cantorum Rosignano si costituisce nel 1984. Inizialmente il repertorio era di carattere lirico, e, il maestro Ivan Polidori offrì per i primi momenti il suo supporto artistico. Si è subito imposta all'attenzione del pubblico e della critica per la cura posta nella vocalità e la scelta di un repertorio di notevole impegno artistico e culturale. Nel corso degli anni il repertorio andava consolidandosi, percorrendo varie strade musicali, ottenendo sempre maggiori consensi sul territorio e affacciandosi oltre i confini nazionali. Infatti nel 1987 è ospite in Belgio per cantare il *Requiem* di Mozart. Nel 1996 la corale riceve un riconoscimento nell'ambito del Premio Ginori di Castiglione. Vari maestri nel corso di questi 26 anni si sono succeduti alla direzione della corale: Maurizio Preziosi, Silvia Gasperini e attualmente Paolo Filidei, lasciando ognuno un personale «imprinting».



Il maestro Paolo Filidei, ultimo arrivato, ha manifestato, in breve, la sua grande passione musicale, la sua qualità artistica e soprattutto la sua versatilità. È riuscito a sposare con successo varie realtà musicali: brani religiosi, opere, operette, canti popolari, racconti musicali, coinvolgendo non solo il coro, ma anche attori, cantanti, registi, narratori, comparse. Numerose sono state le produzioni: il *Requiem* di Mozart, il *Gloria* di Vivaldi, *L'elisir d'amore* di Donizetti, *Il piccolo spazzacamino* di Britten, i *Carmina Burana* di Orff, *l'Acqua cheta* di Pietri, *La traviata* di Verdi, la *Cavalleria rusticana* di Mascagni. Il coro sta lavorando per il 2012 per la terza edizione di «Etruria Musica Festival», kermesse estiva che vede il coro e non solo, coinvolto in diverse tipologie musicali.

Paolo Filidei. Ha studiato nei conservatori di Livorno, Rovigo e Firenze e si è perfezionato all'Accademia europea di Fano e presso la scuola Superiore di Areo, conseguendo i diplomi di pianoforte, clavicembalo, acustica ed accordatura, musica corale e direzione di coro e la qualifica professionale di Pianista accompagnatore e maestro collaboratore. Presente nello staff artistico della Fondazione Teatro Goldoni di Livorno dal 1995, compositore ed appassionato di musica contemporanea, ha fondato ensemble cameristici ed una propria compagnia di teatro musicale, dando vita a formazioni aperte al contributo di altre esperienze artistiche (cinema, danza, poesia, teatro, teatro di figure) esibendosi in numerosi festival e teatri in Italia, Francia, Germania e Repubblica Ceca. Direttore artistico dell'Associazione G. Monaco di Livorno, della Schola Cantorum Rosignano, responsabile musicale presso il tempio ebraico di Livorno, docente di pianoforte ed esercitazioni corali presso la Società filarmonica pisana, svolge attività didattica nelle Scuole medie e superiori di Pontedera ed Empoli.

Mirco Mungari

Influssi risorgimentali nel repertorio calabrese per zampogna

Il concerto si propone di indagare una parte del repertorio tradizionale calabrese per zampogna, rintracciando in alcune sonate tipiche il sedimento lasciato dalle bande militari di passaggio nel Meridione durante il Risorgimento. Molte sonate solistiche, infatti, ma anche alcuni brani di accompagnamento alle processioni e addirittura alcune sonate destinate al ballo, hanno inglobato e cristallizzato tipici motivi di marcia militare e alcuni frammenti melodici riconducibili a canti risorgimentali. Tali reminiscenze verranno riproposte con l'esecuzione dei brani in questione, corredati da una introduzione e spiegazione da parte del suonatore.

Mirco Mungari è nato in Calabria nel 1982. Ha intrapreso giovanissimo gli studi di chitarra classica, presto affiancati dalla ricerca etnologica rivolta agli strumenti musicali tradizionali della sua terra. In tale contesto ha approfondito la pratica della chitarra battente, dei flauti di canna e della zampogna a chiave e a paru. Ha dedicato poi la sua attenzione ai tamburi a cornice tradizionali del Sud Italia. Accanto alla musica popolare, ha studiato la prassi musicale araba classica, perfezionando la tecnica dell'oud e delle percussioni. Ha maturato esperienza come musicista di scena, scrivendo ed eseguendo le musiche per diverse compagnie e registi (Laminarie, Fabiana Giordano, Teatro poesia); collabora come percussionista e suonatore di zampogna a chiave con l'ensemble Misuraca, dedito allo studio e alla riproposizione del repertorio musicale della Calabria centrale. Ha collaborato con l'ensemble Eshareh come plettrista (chitarre, oud, bouzouki) e percussionista. Specializzato in Archeologia presso l'Università di Bologna, si dedica allo studio dell'organologia antica e medievale e dell'archeologia musicale. Ha tenuto diverse conferenze-concerto sugli strumenti e il repertorio antico e medievale a Bologna e all'Università di Modena.



venerdì 16 dicembre 2011 ore 21.30

Sala Spettacolo – Piazza Gramsci – Collesalvetti

sabato 17 dicembre 2011 ore 17

Teatro Garibaldi – Via I. Zambelli – Rio nell'Elba

domenica 18 dicembre 2011 ore 21.30

Teatro Roma – Via A. Gramsci, 1 – Castagneto Carducci

Tutti i concerti sono a ingresso libero

Mirco Mungari

Influssi risorgimentali nel repertorio calabrese per zampogna



i tempi del Risorgimento

Festival per la memoria dell'Unità d'Italia

Ideazione, Direzione artistica, Direzione tecnico/organizzativa



Ente Musicale e Culturale
«Giacomo Puccini»
Suvereto



Info & contatti:

Ente Musicale e Culturale «Giacomo Puccini»

Via Magenta, 35 – 57028 Suvereto (Li)

Tel. 0565.828030, 0565.829965

Fax: 0565.828034, 0565.829965

Mobile: 333.5295348

e-mail: ente.puccini.suvereto@virgilio.it



Ente Musicale Puccini Suvereto

